Il cronista riceve dalle 18 alle 20
Scrivete alle «Voci della città»

Cronaca di Roma

Telef. 200.351 - 200.451
num. interni 221 - 231 - 242

STORIE COMPLICATE DI TUTTI I GIORNI

Due casi sospetti

Un ukase dell' Istituto autonomo delle case popolari ai suoi portieri - Avventure di un padre, di una figlia miope e di un paio di occhiali - Il Nemico non ha volto, ma tutti sanno chi è

Due casi sospetti: diversi l'uno dall'altro, perchè nel primo si tratta di portieri, e nel secondo di occhiali, e se è vero che ci sono portieri con gli occhiali, i due soggetti tuttavia non sono obbligatoriamente uniti: simili l'uno all'altro come fratelli, perchè tutti e due figli della burocrazia; sospetti, perchè fanno pensare che ci sia gente messa lì apposta per complicare la vita al prossimo

Il presidente (firmato Lombardi) dell'Istituto autonomo per le case popolari della provincia di Roma ha di recente diramato un «ordine di servizio n 104», avente per oggetto: «Modalità per la richiesta e il rilascio di permessi al personale di custodia che ha necessità di assentarsi momentaneamente dalla portineria».

Le modalità sono 7 soltanto: ne avessero elencate dieci avremmo avuto il decalogo del perfetto portiere.

La prima «modalità» prescrive che «il personale di custodia non può, salvo casi eccezionali, che debbono essere approvati, assentarsi dalla portineria ad esso affidata senza la preventiva autorizzazione verbale dell'ispettore della zona, o, in mancanza, di quella telefonica dell'impiegato a ciò designato dall'Ufficio Disciplina (doppia maiuscola, n d r.) e stabilmente reperibile in Sede». Fin qui, solennità a parte, niente da obiettare. La precisione avrebbe voluto però che si indicasse almeno qualche categoria di «casi eccezionali». E che tipo di prove occorrono? In carta bollata? Ma andiamo avanti.

La seconda «modalità» dice: «Qualora l'interessato debba recarsi presso la Sede, dovrà chiederne l'autorizzazione agli impiegati suddetti, i quali, se riterranno validi i motivi addotti, depositeranno presso la portineria della Sede un apposito lasciapassare a lui intestato, per l'Ufficio richiesto; tale lasciapassare, a cura di chi lo avrà rilasciato, dovrà essere annotato su un registro all'uopo istituito dalla Sezione Disciplina». (Doppia maiuscola anche qui: abbiamo dunque un Ufficio Disciplina e una Sezione Disciplina, quattro maiuscole in tutto). Franz Kafka ha scritto un romanzo, il «Castello», in cui un giovane agrimensore cerca invano, per anni ed anni, di farsi ricevere dalla potente burocrazia del villaggio in cui è capitato: ma tanta meticolosa legislazione in fatto di lasciapassare gli era del tutto ignota

Tanto più che quando il povero portiere, dopo aver ottenuto la raccomandazione di qualche personaggio importante ed aver fatto recitare una novena a Santa Rita, patrona degli impossibili, riceve il sospirato «lasciapassare» e si presenta alla Sede, trova sulla soglia, minacciosa e severa, la terza «modalità», che dice: «Gli uscieri della Sede consentiranno l'accesso solamente al personale di custodia munito di regolare lasciapassare o di cartolina di chiamata e controlleranno che su di essi sia indicato il funzionario con il quale si chiede di conferire. Se quest'ultimo riconoscerà la necessità di far parlare l'interessato con altro funzionario, dovrà scriverlo di suo pugno sullo stesso lasciapassare». Il Lasciapassare (nostra maiuscola) non è dunque ancora il Colloquio (id. come sopra) tappe intermedie, stazioni di un burocratico calvario possono ancora intervenire tra l'uno e l'altro, per insinuare nell'animo dell'oscuro portiere reverenza e rispetto per la Sede, per il suo kafkiano «Castello».

La quarta «modalità» si distrae per un attimo a permettere ai custodi di assentarsi senza chiedere il permesso per recarsi «presso gli uffici di P.S., le stazioni di CC., gli Uffici di Zona dell'Istituto», non senza però annotare chiaramente «prima di uscire» (sottolineato dal firmato Lombardi) il motivo dell'assenza sull'agenda in dotazione alla portineria. Ma subito dopo torna al problema centrale: i rapporti tra il custode e la Sede, tra il piccolo insetto e il maestoso Himalaya, tutto supremo di tutte le case popolari

«Qualora gli appartenenti al personale di custodia — dice la "modalità" quinta — ritenessero necessario, per motivi eccezionali, di conferire con il Presidente o il Vice Presidente, dovranno ottenerne autorizzazione rivolgendosi alle rispettive Segreterie, che provvederanno in tal caso a darne avviso all'Ufficio del Personale inviando anche alla portineria della Sede il Lasciapassare». Segreteria, ufficio del personale, usciere capo, usciere meno capo: fa meraviglia che per ottenere questo straordinario lasciapassare il custode non debba anche essere munito di Certificato penale, e non debba essere accompagnato dai genitori.

La sesta e settima «modalità» fanno riferimento ad altri a noi misteriosi articoli di regolamento e affidano il controllo delle «suesposte norme» alla Sezione Disciplina

E' probabilmente più facile ai custodi delle case popolari conferire con il Presidente Gronchi e con Sua Santità che riuscire a raggiungere, dietro il triplice ordine di trincee e di lasciapassare, il Presidente o il Vicepresidente: non diciamo per parlare con loro, ma almeno per intravvederne il viso burocraticamente solenne attraverso un vetro, o per il buco della serratura

* * *

Storia di un paio di occhiali. Il signor R., operaio, deve comprare gli occhiali alla figliola che accusa una crescente miopia

Parte da Torpignattara, pieno di fiducia, e si reca al Policlinico per la prima diagnosi: ottiene conferma alle proprie preoccupazioni paterne, la bambina è miope Si rimette in strada e porta la bambina a visitare dal medico di zona della Cassa Mutua (e qui quasi tutti i nostri lettori sospirano: ci siamo!). Il medico di zona rimanda padre e figlia dall'oculista della Mutua Si rifà la strada: Torpignattara-Centocelle e ritorno, ogni viaggio lire 80 L'ingenuo padre va al mattino, ma il dottore visita solo la sera. Bisogna andare alle 16 a prendere il biglietto, e tornare alle 18 per la visita perchè il dottore viene alle 19. La prima sera non va bene, è sera di giorno pari e il dottore viene solo le sere di giorno dispari: la precedente informazione era incompleta o enigmatica.

Si torna il giorno dopo: alle 16 per il biglietto, alle 18 per la visita perchè il dottore viene alle 19. L'oculista fa il suo dovere e ordina alla piccina degli occhiali così e così Bisogna presentare la ricetta: allo sportello 9

L'impiegato dello sportello 9 accoglie benignamente la ricetta, ma spiega, con santa pazienza (non è colpa sua), che ci vuole anche il certificato della scuola. Il padre premuroso di figlia miope si procura il certificato della scuola, ma si dimentica dello stato di famiglia Ci sono tutti, adesso, i certificati? No, bisogna portare la bambina alla visita di controllo, e siccome intanto il tempo passa, bisogna avere una dichiarazione della ditta che accerti che, in quelle non pochissime settimane, l'operaio non sia stato licenziato.

Finalmente il carteggio è completo e viene trasmesso all'ufficio assistenza. Cammina e cammina, il carteggio va e torna col parere favorevole in circa 25 giorni, con un invito ad andare a Centocelle a prendere il buono per andare in via De Pretis, dall'ottico, a prendere i sospirati occhiali. L'ottico sospira anche lui e consegna alla bambina (e non è colpa sua) un paio d'occhiali che offenderebbero il senso estetico di un tonno sott'olio. La bambina piange e si rifiuta di metterli

Pesati sotto e sopra, gli occhiali valgono in tutto 600 lire

Il padre preoccupato ne ha spese, in viaggi da Erode a Pilato, da 800 a mille Fa un sacrificio, ci mette altre tremila lire di tasca sua e compera alla bambina un paio d'occhiali decenti

E' una storia di tutti i giorni anche questa e non è una storia contro gli impiegati, contro i dottori, le Mutue e gli ottici e una storia sospetta proprio perchè il Nemico non ha nome e non ha volto, eppure tutti sanno chi è

GIANNI RODARI

FETTA DI CONSOLAZIONE — Valeria Fabrizi, tornata da Long Beach dove non è stata eletta «miss Universo», non ha perso l'allegria e la passione per il cocomero fresco

VITA E MORTE DELLA CITTA' NEL BOLLETTINO STATISTICO COMUNALE

La popolazione aumenta ancora di cinquantamila abitanti all'anno

Forte ripresa delle immigrazioni, che sono la causa maggiore dell'incremento della popolazione — Gli incidenti della strada in diminuzione, le vittime in aumento

L'incremento della popolazione si mantiene tuttora costante secondo le informazioni ufficiali che reca il bollettino statistico del Comune del mese di giugno Il capitolo sulla popolazione è uno dei tanti della pubblicazione capitolina, che reca, come al solito, interessanti e curiose informazioni (è il caso di dirlo) sulla vita e sulla morte della città.

I primi rilevamenti riguardano le osservazioni meteorologiche nei trenta giorni del mese, con particolare riferimento alla temperatura dell'aria La media più bassa è stata riscontrata il giorno 5 con 18,6, quella più alta il giorno 22 con 27,1. Il giorno 5 si è avuta anche la più bassa temperatura massima del mese (23), mentre il massimo del caldo è stato raggiunto il giorno 23 con 34,4 gradi centigradi.

Sorprendenti, in un certo senso, i dati sull'incremento della popolazione, come si può vedere in dettaglio nel corpo di queste note. L'aumento si mantiene costante ed è dell'ordine di 50 mila unità circa all'anno Da 1 862 529 abitanti presenti del 30 giugno 1956, siamo passati a 1 912 608 abitanti presenti al 30 giugno scorso, con un aumento di 50 079 unità di popolazione. Naturalmente, il rilevamento ufficiale non tiene conto delle migliaia (si presume decine di migliaia) di persone che pur essendo presenti nella città sfuggono al controllo ufficiale, sicchè è facile intuire che siamo ormai vicini e forse abbiamo di parecchio superato i 2 milioni di abitanti Da notare che l'incremento della popolazione continua ad essere frutto in prevalenza del movimento migratorio e in minor misura del movimento naturale Nel giugno 1956 si aveva un'eccedenza di nati su morti di 1 631 unità, nel 1957 questa eccedenza è salita a 1.704 unità; nel giugno 1956 si aveva un'eccedenza di immigrati sugli emigrati di 1 562 unità, nel giugno 1957 si è avuta una eccedenza di immigrati dell'ordine di 2 585 unità. La eccedenza complessiva (nati più emigrati) del giugno 1956 era di 3.193 unità, mentre nel giugno scorso questa eccedenza è salita a 4 289 unità. Si va dunque ancora verso un incremento assoluto e relativo della popolazione.

Nel capitolo matrimonio, altre note curiose. Anche i matrimoni aumentano rispetto al giugno 1956. L'anno scorso, in quel mese, si ebbero 1 486 matrimoni, quest'anno se ne sono avuti 1 566. Di questi ultimi, 1.504 sono stati celebrati con rito religioso, 51 con rito civile, 11 secondo diversi riti religiosi.

E' in ascesa anche il capitolo delle morti, il che è in gran parte naturale se si pensa al costante incremento della popolazione. Comunque, nel giugno 1956 si ebbero 1.105 casi di morte (483 donne); nel giugno scorso se ne sono avuti 1.236 (543 donne). Nelle cause di morte sono sempre al primo posto le malattie dell'apparato circolatorio e i tumori. 300 persone (138 donne) sono morte nel giugno scorso per malattie circolatorie; 382 (173 donne) ne sono morte nel giugno scorso. In preoccupante aumento anche le morti per tumori: nel giugno 1956 se ne ebbero 267 (137 donne); nel giugno scorso se ne sono avute 280 (151 donne). Il coefficiente di mortalità per il mese di giugno 1957 per mille abitanti, ragguagliato ad anno, dà la cifra di 7,98.

Esclusi i nati senza vita, i morti per gruppi di età e appartenenza al Comune sono i seguenti: 63 fino a 30 giorni, 62 da 1 mese di età ad un anno; 14 da 1 a 2 anni; 14 da 2 a 5 anni; 11 da 5 a 10 anni; 4 da 10 a 15 anni; 14 da 15 a 20 anni; 38 da 20 a 30 anni; 47 da 30 a 40 anni, 99 da 40 a 50 anni; 186 da 50 a 60 anni; 261 da 60 a 70 anni; 262 da 70 a 80 anni; 162 da 80 a 90 anni; 17 oltre i 90 anni. I morti residenti sono stati 95, quelli non residenti 259.

Per i numeri indici del costo della vita, crediamo sufficiente riferire gli indici complessivi dal giugno 1956 al giugno scorso, secondo i calcoli effettuati dall'Istituto centrale di statistica: giugno 1956, 5 772; luglio 5 776, agosto 5 777, settembre 5 773, ottobre 5 726, novembre 5 731; gennaio 1957 indice di 5 838, febbraio 5 835, marzo 5 803, aprile 5.774, maggio 5.804, giugno 5.789. Dal giugno 1956 al giugno 1957, l'indice è cresciuto di 17 unità di misura. Gli indici del vestiario, del riscaldamento e illuminazione, dell'abitazione e delle spese varie, secondo i capitoli di spesa su cui si basa il calcolo dell'Istat, sono tutti cresciuti; sarebbe in diminuzione il capitolo dell'alimentazione, che risulta sceso in un anno da 7 357 a 7.133. Pochi se ne sono accorti, tuttavia.

Per quanto riguarda l'attività edilizia comunale, sembrano indicativi i dati sulle licenze di abitabilità. Manca il confronto con i dati del giugno 1956, sicchè ci si deve limitare al calcolo delle licenze di abitabilità rilasciate nel mese scorso. Sono state rilasciate licenze per 115 fabbricati con una superficie coperta di 38 443 metri quadrati: per le abitazioni sono state rilasciate 1 653 licenze per vani 7 999 Considerato che occorre aggiungere altri 929 vani per la voce dei fabbricati, sono state rilasciate licenze di abitabilità per complessivi 8 928 vani

L'ultimo capitolo dell'indagine statistica riguarda gli incidenti stradali avvenuti nel perimetro del territorio comunale. Risulta un aumento del numero dei morti, ma una diminuzione complessiva del numero degli incidenti. Il rilevamento riguarda i mesi di maggio 1956, l'aprile e il maggio 1957. I dati sono i seguenti: nel maggio 1956 si sono avuti 2 980 incidenti della strada con 29 morti e 2 175 feriti: nell'aprile passato si sono avuti 2 602 incidenti con 14 morti e 1 718 feriti: nel maggio scorso si sono avuti 2 761 incidenti con 31 morti e 1 872 feriti.

Quanti siamo secondo il Comune

Mese e anno		Popolazione residente	Popolazione presente
Giugno	1956	1.810.060	1.862.529
Luglio	»	1.813.496	1.866.235
Agosto	»	1.815.183	1.868.067
Settembre	»	1.819.557	1.872.648
Ottobre	»	1.822.927	1.876.286
Novembre	»	1.827.078	1.880.611
Dicembre	»	1.829.406	1.883.134
Gennaio	1957	1.834.982	1.888.946
Febbraio	»	1.840.484	1.894.638
Marzo	»	1.844.911	1.899.454
Aprile	»	1.849.232	1.904.086
Maggio	»	1.853.135	1.908.319
Giugno	»	1.857.195	1.912.608

Partenze di bimbi per le colonie estive

L'assessore alle scuole e alla assistenza del Comune informa che il giorno 8 agosto partiranno per la colonia estiva «E. G. Garrone» al Lido di Ostia il secondo contingente di 230 bambine, il giorno 10 agosto per la colonia «San Giusto» a Fregene il secondo contingente i 125 bambine ed il 13 agosto per la colonia «San Nicola di Alvito» un contingente di 150 bambine.

Le domande per l'incarico nella scuola popolare

Il Provveditore agli Studi comunica che, per disposizione del Ministero, il termine di presentazione delle domande di incarico nella scuola popolare è stabilito all'8 settembre 1957, anzichè al 31 agosto stesso.

Promozione di funzionari della Questura centrale

Numerosi funzionari della Questura sono stati promossi ai gradi superiori. Il dr. Aldo Morlacchi, dirigente della polizia Traffico e Turismo, è stato promosso Commissario Capo; il dr. Antonio Troisi, dirigente la squadra investigativa del Traffico e turismo è stato promosso commissario; il dr. Emilio Jeppariello, il dr. Nicolò Scirè della Mobile sono stati promossi commissari; il dr. Giorgio Fedele e il dr. Vincenzo D'Alessandro, anch'essi della Mobile, sono stati promossi commissari aggiunti. Il dr. Mario Bisogno del Gabinetto del Questore, il dr. Roberto Iofida della Seconda divisione di polizia giudiziaria, il dr. Bartolo Bonito del gabinetto del Questore, il dr. Francesco d'Agostino e il dr. La Mela dell'ufficio politico, sono stati promossi commissari. Il dottor Roberto D'Arcangeli, dirigente del commissariato di Monte Mario, è stato promosso commissario capo

Congratulazioni.

Convocazioni

F.G.C.I.

Per discutere il piano della manifestazione provinciale dei indici ecc. [illegible] si riuniranno oggi le [illegible]

Civitavecchia: alle ore 18 assemblea generale dei giovani e delle ragazze con l'intervento del compagno Pietro Bertolini del Comitato federale della FGCI.

Montecompatri: alle ore 19, assemblea generale dei giovani e delle ragazze con l'intervento del compagno Gemmi del Comitato federale della FGCI

Centocelle: alle ore 20, riunione dei [illegible] del cerchio con l'intervento del compagno Piero Zatta del C.D. della FGCI

Velletri, Genzano, Ariccia, Marino e Ciampino: alle ore 19 [illegible] del C.D. della FGCI Livio Ripositi del C.D. della FGCI

Località Cecchina (M. Sacro): alle ore 19 assemblea dei giovani e delle ragazze con l'intervento della compagna Marisa Mascarello del Comitato federale della FGCI.

CHIRURGIA PLASTICA
ESTETICA
macchie e tumori della pelle
DEPILAZIONE DEFINITVA
dr. USAI Roma, v. B. Buozzi, 49 Appuntamento t. 877365
Autoriz. Pref 23151 - 30-1-52

GIOLLINO
IL GELATO DEL BAMBINO

IL MARE L'HA RESTITUITO IERI MATTINA

Il corpo di un giovane annegato ad Ostia ripescato dopo due giorni a Tor Vajanica

E' stato tratto a riva da alcuni pescatori — Si tratta di un diciannovenne che scomparve con un coetaneo — Un ragazzo perisce mentre fa il bagno a Fiumicino

Al chilometro 13,800 del litorale di Tor Vajanica, alcuni pescatori hanno tratto a riva il corpo di un giovane annegato domenica nello specchio d'acqua antistante lo stabilimento del CRAL delle Poste e Telegrafi ad Ostia. Subito dopo la scoperta del cadavere sono giunti sul posto i carabinieri di Pratica che hanno piantonato la salma in attesa dell'arrivo del Sostituto procuratore della Repubblica. Due ore dopo il cadavere è stato trasportato all'Istituto di Medicina Legale di viale dell'Università dove è stato identificato per quello di Massimo De Liberis di 19 anni abitante in via Valseriana 18 Un parente avvertito dalla polizia, l'ha riconosciuto.

Il De Liberis si era recato nel pomeriggio di domenica scorsa, in compagnia dei fratelli Salvatore e Remo Marchetti rispettivamente di 16 e di 14 anni abitanti al viale Tirreno e di Angelo Porchetta di 19 anni abitante in via Valseriana 6, per prendere un bagno nello stabilimento delle Poste e Telegrafi. Sebbene il mare fosse piuttosto agitato i quattro amici sono entrati in acqua, portandosi al largo. Improvvisamente, alcune ondate li hanno sommersi: essi sono riemersi a tratti, invocando aiuto. Un bagnino si è portato verso di loro in barca, riuscendo a trarre in salvo i fratelli Marchetti. Gli altri due giovani bagnanti scomparvero, invece inghiottiti dal mare.

Ieri mattina, come abbiamo detto, il corpo del De Liberis è stato restituito dalle acque sul litorale di Tor Vajanica.

* * *

Il mare agitato di Fiumicino ha fatto ieri una nuova vittima: Sergio Mazzasette di 17 anni, che si è tuffato in acqua verso le ore 9, scomparendo ben presto travolto dalle onde.

Pochi bagnanti sostavano sulla spiaggia quando il giovane è entrato in acqua. Le onde si succedevano paurose, cariche di schiuma, e la testa del giovane emergeva solo a tratti dal mare inquieto. Ad un certo punto egli è stato sommerso da un cavallone e non è più riaffiorato.

Un giovane bagnante si è gettato in acqua riuscendo a trarre a riva il Mazzasette che respirava ancora. Mentre qualcuno correva a chiamare il sanitario del pronto soccorso, altri praticavano al giovane la respirazione artificiale Ma tutto è stato inutile: sull'autoambulanza che lo trasportava al pronto soccorso, il giovane bagnante è deceduto per asfissia.

Sorpresi a vuotare il serbatoio di una moto

Tre giovani amici, Giorgio Ottaviani di 14 anni abitante in via Ozanam 69, Emidio Longo di 16 anni abitante in via Donna Olimpia 3 e Claudio Dolcini di 15 anni abitante in via Ozanam 90, sono stati sorpresi da un agente del commissariato di Monteverde mentre stavano vuotando il serbatoio di una «lambretta» lasciata in sosta. Il Longo ed il Dolcini sono riusciti a fuggire, mentre l'Ottaviani è stato acciuffato.

Costui ha dichiarato al commissariato che, con gli amici, voleva prendere la benzina per travasarla nel serbatoio del motocarro targato Roma 24456 di proprietà di Giuseppe Aprile da essi rubato in via B. Pollai. Quando poi erano partiti, s'erano accorti che il proprietario della macchina l'aveva lasciata senza un goccio di carburante.

Una svedese si ferisce mentre prende un bagno

E' stata medicata e giudicata guaribile in 25 giorni la svedese Evan Eltan di anni 22 di Oslo. La Eltan ha dichiarato che mentre faceva il bagno a Nettuno era rimasta ferita.

Il bar dei "Tre Scalini,, chiuso dalla Questura

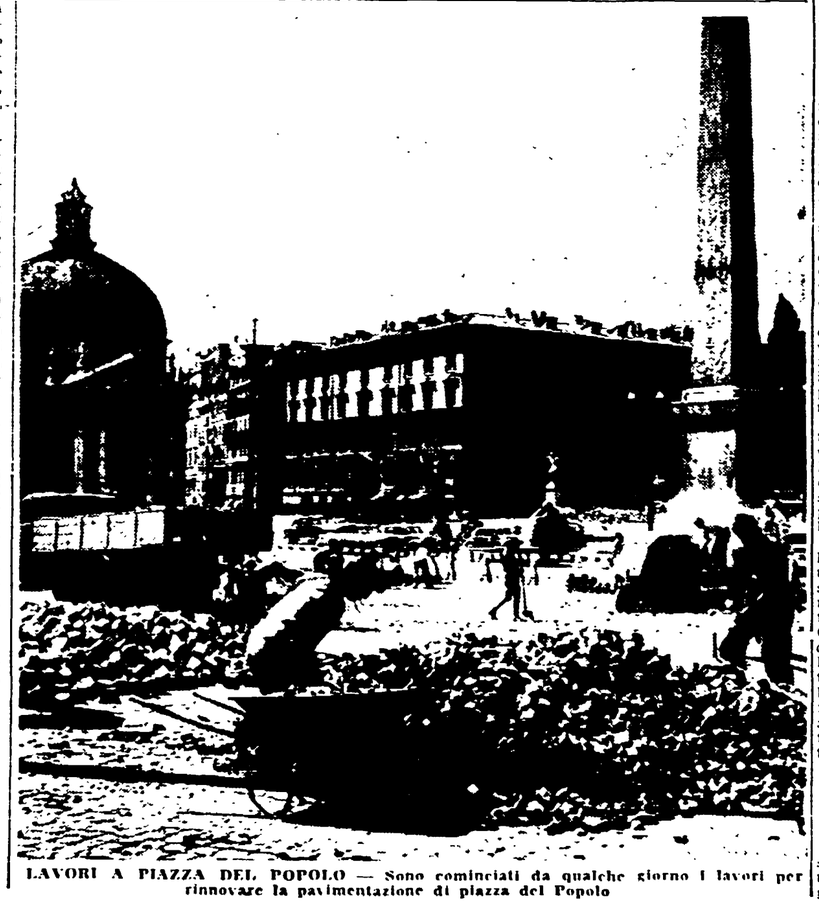
Nella gelateria sono state riscontrate «particolari deficienze igienico-sanitarie»

La Questura ha ordinato la chiusura a tempo indeterminato del bar-gelateria «Tre scalini» di piazza Navona 28 di proprietà di Francesca Colasanti vedova Ciampini, perchè sono state riscontrate «pericolose deficienze igienico-sanitarie nella preparazione dei gelati e nella tenuta del Laboratorio»

Il provvedimento della questura conclude una serie di analisi eseguite dai tecnici dell'Ufficio d'igiene del comune su richiesta del commissariato di S Eustachio, incaricato a sua volta di indagare sulla intossicazione subita da quattro avventori della gelateria

Costoro, cinque giorni fa, si presentarono all'ospedale di S. Spirito raccontando che, dopo aver mangiato un gelato comperato ai «Tre scalini», erano stati colti da acuti dolori. I sanitari constatarono che i quattro erano stati colpiti da una intossicazione che aveva causato loro una gastroenterite acuta di media e grave entità

Il commissariato perciò incaricava l'Ufficio d'Igiene comunale di eseguire alcune analisi nel Laboratorio della gelateria incriminata, analisi che si sono concluse con la chiusura dell'esercizio.



LAVORI A PIAZZA DEL POPOLO — Sono cominciati da qualche giorno i lavori per rinnovare la pavimentazione di piazza del Popolo

Una giovane madre di due figli si uccide gettandosi dal terrazzo

La donna soffriva di un forte esaurimento nervoso — «Torno subito» ha detto alla nipote congedandosi da lei, pochi minuti prima del suicidio

Una giovane donna madre di due figli si è uccisa gettandosi dalla terrazza dell'edificio nel quale abitava, in via dei Castani 149 a Centocelle. Alcune vicine che si trovavano nel cortile interno dello stabile, dove il corpo della sventurata è andato a stracellarsi, sono subito accorse: purtroppo però non c'era più nulla da fare. Maria Grazia Caso di 30 anni, così si chiama la suicida, era morta sul colpo.

I carabinieri di Centocelle hanno interrogato il marito della donna, un maresciallo della Finanza, e la nipote di 14 anni che da qualche giorno era venuta ad abitare con la famiglia Caso, per far luce sul tragico gesto della giovane madre Secondo quanto si è appreso, la donna soffriva da tempo di un forte esaurimento nervoso Ella andava spesso soggetta a insopportabili attacchi di emicrania che la facevano orribilmente soffrire: quando il dolore si smorzava ed ella riprendeva vita, una acutissima depressione psichica si impossessava di lei In quei momenti Maria Grazia Caso pensava spesso al suicidio

Lo hanno testimoniato le inquiline di via dei Castani 149 Qualche giorno fa la Caso aveva confidato ad alcune amiche che un giorno o l'altro «l'avrebbe fatta finita». Ad una conoscente che l'aveva rimproverata aspramente, Maria Grazia aveva risposto: «Non mi importa più di nessuno. Non posso più vivere in questo modo».

Il marito aveva tentato tutto il possibile per guarirla. Aveva consultato alcuni specialisti, che gli avevano dato qualche speranza e da circa un mese aveva ospitato la nipote perchè aiutasse la moglie nelle faccende domestiche.

Ieri mattina, poco prima delle nove, Maria Grazia Caso è uscita per la spesa, con la borsa sotto braccio. Alla nipote, nel congedarsi ha raccomandato di stare attenta ai bambini, Giuseppina di 2 anni e Claudio di 5. «Fra mezz'ora torno» — le ha detto Si è chiusa la porta alle spalle, senza tradire la benchè minima emozione, ha raggiunto il terrazzo comune al quinto piano, si è affacciata e un attimo dopo si è gettata a capofitto nel vuoto.

Un bimbo di 7 anni ferito da un ordigno

Un bimbo di sette anni è stato ferito, per fortuna non molto gravemente, dalle schegge di un ordigno esplosivo da lui trovato in un campo e fatto esplodere maavertitamente. La disgrazia è avvenuta nel cortile dell'abitazione del piccolo Giuseppe Napolitano, in via Gualtiero Castellini. Il bimbo è stato ferito alle mani e al viso. Soccorso dai genitori, che sono accorsi subito dopo lo scoppio, egli è stato trasportato al Policlinico dove i sanitari l'hanno giudicato guaribile in una settimana.

Il commissariato di PS della zona, ha inviato alcuni agenti sul luogo dove il ragazzo ha trovato l'ordigno Secondo la polizia pare strano che un simile ordigno non sia stato visto da nessuno fino a ieri: e più probabile che qualche sconsiderato l'abbia abbandonato ieri mattina nel posto dove il piccolo Giuseppe l'ha raccolto

Svaligia in un mese cinque appartamenti

Due agenti del commissariato Appio hanno arrestato l'altra sera in una via del quartiere tale Giovanni Iacurto di 32 anni, ricercato dalla Squadra mobile perchè ritenuto autore di una serie di furti in vari appartamenti. Difatti, lo Iacurto, interrogato dal funzionario di turno della Questura, ha ammesso di aver consumato cinque furti nel giro di un mese ai danni di Natalina Pacioni in via Tuscolana 55, Enrico Bartolucci in piazza Asti, Guglielmo Pace in via Nicastro 4, Giovanni Del Piano in via Pistoia 29 e Giovanni Novella in via Carlo Denina 100.

In casa di Giovanni del Piano lo Iacurto rubò, tra l'altro, un assegno di 150 mila lire che il giorno successivo al furto tentò di incassare alla Banca Nazionale del Lavoro in piazza della Rotonda, senza riuscire nel suo intento perchè il cassiere al quale consegnò l'assegno ebbe qualche sospetto Lo Iacurto, vista la mala parata, fuggì dalla banca lasciando l'assegno nelle mani dell'impiegato

La nuova C. I. alla Stacchini di Tivoli

Si sono svolte le elezioni per il rinnovo della Commissione interna allo stabilimento Stacchini di Bagni di Tivoli.

Alla consultazione elettorale hanno partecipato le liste della CGIL, CISL, UIL e Indipendenti

Ecco il dettaglio dei voti con accanto fra parentesi i risultati dello scorso anno: voti validi: 348 (385); CGIL 152 (238); CISL 149 (117); UIL 30 (0); Indipendenti 17 (30).

I seggi, che rispetto allo scorso anno sono stati ridotti da 7 a 5, sono stati così ripartiti: CGIL 2 e CISL 2.

Per gli impiegati, come è avvenuto per l'anno scorso, è stato eletto un indipendente.

DUE GIOVANI IN MOTO AL FORO ITALICO

Forzano la portiera di un'auto e fuggono con tremila dollari

Un turista americano di passaggio per Roma con la sua famiglia è stato derubato ieri mattina di tremila dollari mentre effettuava una visita nel Foro Italico. Il malcapitato — Nate Bernstone di 48 anni, che abita con i suoi a Denver nel Colorado — ha subito denunciato l'accaduto al maresciallo Orlando Maraffa, del commissariato Ponte Milvio; sono in corso attive indagini per identificare gli autori del furto

Ecco come si sono svolti i fatti. Il signor Bernstone, insieme con la moglie Lottie ed i figli Norma (di 17 anni) e Michael (di 11 anni), è giunto verso le ore 9 al Foro Italico a bordo della sua auto: la famigliola, che desiderava visitare gli impianti sportivi, ha parcheggiato la macchina sulla strada, dimenticando sul sedile posteriore una grossa borsa di vimini contenente, oltre ad alcune paia di scarpe, una sciarpa ed i passaporti, 4 biglietti per Tel Aviv, 500 dollari in travellers cheques, una lettera di credito per il valore di 1500 dollari e 640 dollari in banconote.

Alle ore 10, dopo aver passeggiato in lungo ed in largo per il Foro Italico accompagnati dalla guida Ugo Esposito, i quattro turisti hanno fatto ritorno alla macchina per recarsi all'albergo Excelsior, dove sono alloggiati. La borsa contenente il piccolo capitale era però scomparsa.

Dalle prime indagini, è risultato che a compiere il furto sono stati due giovani in motocicletta, i quali sono stati visti armeggiare per qualche minuto intorno all'auto americana e dileguarsi quindi a tutta velocità con un grosso involto, vanamente inseguiti da un automobilista che aveva seguito tutte le loro manovre ed aveva compreso che cosa era accaduto

Avvelenato dal gas un giovane a Centocelle

I vigili del fuoco hanno dovuto sfondare la porta dell'appartamento di Claudio Crescenzi di 27 anni, abitante in via degli Olivi 11 a Centocelle, per salvare il padrone di casa che era svenuto nella cucina invasa dal gas.

Il giovane è stato trasportato al S. Giovanni dove è rimasto ricoverato in osservazione.

Borseggiatore arrestato

Agostino Seminara in viale Trastevere 199 è stato arrestato su un tram perchè sorpreso a borseggiare un passeggero Egli era ricercato per essere internato in una casa di lavoro.